



COMUNE DI VERCURAGO

Provincia di Lecco

CODICE ENTE 10235

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

DELIBERAZIONE N. 9	del 20 luglio 2015
---------------------------	---------------------------

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE I.M.U. E T.A.S.I., TARIFFE, PIANO FINANZIARIO E SCADENZE T.A.R.I. PER L'ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici**, addì **venti** del mese di **luglio** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1. GREPPI	Carlo	1	
2. MEOLI	Michele	1	
3. VALLARA	Dario	1	
4. NOBILE	Mario	1	
5. MAGGI	Roberto	=	1
6. CORTI	Monica	=	1
7. CORTI	Eleonora	1	
8. BOLIS	Danilo Emilio	1	
9. PELA'	Cristiano Stefano	1	
10. PASCUZZI	Raffaele	1	
11. CASTELLI	Valentina	1	
TOTALE		9	2

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Sacco Daniela, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Greppi Carlo assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 04 dell'ordine del giorno.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 20/07/2015
Punto n. 04 o.d.g.

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE I.M.U. E T.A.S.I., TARIFFE, PIANO FINANZIARIO E SCADENZE T.A.R.I. PER L'ANNO 2015.

Il Sindaco Presidente espone l'argomento iscritto al punto n. 04 dell'o.d.g., successivamente dà la parola all'Assessore dott. Mario Nobile,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 in data 18/08/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 è al 30 luglio 2015;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2015 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'**Imposta municipale propria (IMU)** per l'anno 2015 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di possibili agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale;
 - la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare o ridurre sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

CONSIDERATO tuttavia che, nella determinazione delle aliquote IMU 2015 si dovrà tenere conto della possibilità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate;

CONSIDERATO che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

CONSIDERATO che, come si è visto sopra, l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, mentre con l'art. 1, comma 1 D.L. 16/2014 è stata prevista, per il 2014, la possibilità di superare tali limiti fino allo 0,8 per mille, per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni

d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili,

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

CONSIDERATO che, sempre nel proprio regolamento, il Comune ha previsto la facoltà di introdurre, ai sensi dell'art. 1, comma 679 L. 147/2013 specifiche riduzioni;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RITENUTO di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espreso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 91.000,00
Cura del verde pubblico	€ 31.000,00
Manutenzione ordinaria edifici comunali	€ 50.000,00
Servizi di polizia locale	€ 18.000,00
Fornitura energia elettrica e gas metano per edifici culturali	€ 52.500,00
TOTALE	€ 242.500,00

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b*), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2015 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;

CONSIDERATO, nell'ambito della TARI, quanto indicato dall'art. 1, comma 682 L. 147/2013;

CONSIDERATO che una delle sostanziali novità normative introdotte dall'art. 1, comma 661 L. 147/2013, come confermato dall'art. 2, comma 1, lett. e) D.L. 16/2014, è quella in base alla quale il tributo sui rifiuti non potrà più considerarsi dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero, norma che potrà incidere in modo non relativo sul gettito del tributo e di cui appare pertanto necessario tenere conto all'atto della determinazione delle tariffe, per quanto l'effettiva portata di tale disposizione potrà essere misurata soltanto a seguito della presentazione di specifiche denunce da parte delle attività produttive che si avvarranno di tale disposizione;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO che tale ultima disposizione deve essere coordinata con le disposizioni statutarie del Comune in merito alle competenze in tema di approvazione di aliquote e tariffe;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, all' approvazione del Piano finanziario per l'anno 2015, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2015;

CONSIDERATO peraltro che, già ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe della TARES 2013 avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non avrebbe dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma avrebbe potuto essere basata su criteri presuntivi;

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 in data 28/07/2014;

RITENUTO di procedere alla definizione delle aliquote IMU e TASI, all'approvazione del Piano Finanziario e Tariffe TARI anno 2015 ;

CONSTATATO, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni del vigente Statuto comunale, tra le competenze del Consiglio Comunale;

VISTA la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;

VISTO il decreto sindacale n. 18 del 22 dicembre 2014 con il quale si è provveduto alla nomina del responsabile del servizio finanziario per l'anno 2015;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

VISTO il D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO il parere espresso ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - e 147 bis – comma 1° del D. Lgs. N. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 9, su n.9 Consiglieri Comunali presenti e votanti nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1) di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2015:

Imposta municipale propria (IMU)

Abitazione principale e relative pertinenze , così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 e assimilati, ad esclusione delle cat.A/1, A/8 e A/9.	esente
Fabbricati rurali strumentali	esente
Aliquota per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5,00 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	10,10 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	10,10 per mille, di cui 7,6 per mille riservato allo Stato

- di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9, nell'importo di € 200,00;
- di confermare i valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 4.04.2011.

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 e assimilati.	2,00 per mille
Aliquota per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0 per mille
Aliquota per gli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa; Aliquota per gli immobili delle forze armate; Aliquota per gli immobili destinati ad alloggi sociali e di quelli degli enti per edilizia residenziale pubblica; Aliquota per case coniugali assegnate al coniuge a seguito di separazione legale o cessazione degli effetti civili del matrimonio.	2,00 per mille
Aliquota per i fabbricati rurali strumentali	0 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	0 per mille
Aliquota per le aree edificabili	0 per mille
Altri immobili diversi dall'abitazione principale	0 per mille

- di confermare a decorrere dal 1° gennaio 2014, la seguente riduzioni della TASI:
 - a) €20,00 (venti/00) per ogni figlio convivente di età inferiore ad anni 18;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2014 con la TASI è pari al 100,00 per cento.

Tassa sui rifiuti (TARI)

- di approvare il Piano finanziario per l'anno 2015, di cui si allega il prospetto economico-finanziario (ALLEGATO A), e relativi coefficienti (ALLEGATO B), per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di determinare per l'anno 2015 le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) di cui si allegano relative tabelle distinte per utenze domestiche ed utenze non domestiche (ALLEGATO C).

- 2) di stabilire che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 2 rate:

IMU	Acconto (50%)	16 giugno
	Saldo (50%)	16 dicembre
TASI	Acconto (50%)	16 giugno
	Saldo (50%)	16 dicembre
TARI	1^ rata (1/2)	10 agosto
	2^ rata (1/2)	10 ottobre

- 3) di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- 4) di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2015 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
- 5) di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.
- 6) di nominare quale Responsabile del presente tributo il Responsabile dell'Area Finanziaria e Tributaria, dott. Stefano Bonfanti;
- 7) di pubblicare su sito del MEF la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo IUC, appartenente al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale – Sez. di Milano – al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro 60 giorni o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei termini che seguono:
con voti favorevoli n. 9, su n.9 Consiglieri Comunali presenti e votanti nelle forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Parere del Servizio Interessato

Si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica-contabile, ai sensi dell'art.49 -1° comma- e 147 bis – comma 1° del TUEL 18.08.2000 n.267.

**Il Responsabile del Servizio
F.to (Dott. Stefano Bonfanti)**

ALLEGATO A - PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2015

	Parte Fissa	Parte Variabile	Totali
Costi Vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL Costi spazzamento e lavaggio strade	€20.649,37	0,00	€20.649,37
CARC Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso	€18.286,17	0,00	€18.286,17
CGG Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	€38.130,04	0,00	€38.130,04
CCD Costi comuni diversi	€823,50	0,00	€823,50
AC Altri costi operativi di gestione	€35.048,53	0,00	€35.048,53
CK Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	€28.354,02	0,00	€28.354,02
CRT Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	0,00	€14.686,28	€14.686,28
CTS Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	0,00	€32.669,61	€32.669,61
CRD Costi di raccolta differenziata per materiale	0,00	€16.755,80	€16.755,80
CTR Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	0,00	€51.264,90	€51.264,90
TOTALI	€141.291,63	€115.376,59	€256.668,22
	54,87%	45,13%	100,00%

ALLEGATO B - COEFFICIENTI TARI UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE
2015
UTENZE DOMESTICHE

Componenti nucleo familiare	Ka (nord)				Kb			
	< 5000 Abitanti	>5000 Abitanti	-	-	min	Med	Max	applicat o
Famiglie di 1 componente	0,84	0,80			0,60	0,80	1,00	1,00
Famiglie di 2 componenti	0,98	0,94			1,40	1,60	1,80	1,80
Famiglie di 3 componenti	1,08	1,05			1,80	2,00	2,30	2,00
Famiglie di 4 componenti	1,16	1,14			2,20	2,60	3,00	2,20
Famiglie di 5 componenti	1,24	1,23			2,90	3,20	3,60	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	1,30	1,30			3,40	3,70	4,10	3,40

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie > 5000 abitanti		Kc (nord)				Kd (nord)			
		min	med	max	applicat o	min	med	max	applicat o
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,42	0,51	0,32	2,60	3,40	4,20	2,60
2	Campeggi distributori carburante	0,67	0,74	0,80	0,80	5,51	6,03	6,55	6,55
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,36	0,43	0,43	2,50	3,02	3,55	3,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,86	0,91	0,91	6,55	7,02	7,49	7,49
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,06	1,13	1,13	8,21	8,76	9,30	9,30
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,56	0,58	0,58	4,50	4,64	4,78	4,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,99	1,11	1,11	7,11	8,12	9,12	9,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,30	1,52	1,52	8,80	10,62	12,45	12,45
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,72	0,88	1,04	1,04	5,90	7,20	8,50	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,04	1,16	1,16	7,55	8,52	9,48	9,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,67	0,91	0,67	3,50	5,50	7,50	5,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,82	1,09	0,55	4,50	6,71	8,92	4,50
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	6,13	7,42	4,84	39,67	50,28	60,88	39,67
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	4,96	6,28	6,28	29,82	40,64	51,47	51,47
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,07	2,38	2,38	14,43	16,99	19,55	19,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	8,25	10,44	6,06	49,72	67,66	85,60	49,72

ALLEGATO C - TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ANNO 2015

UTENZE DOMESTICHE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
	€MQ	€NUCLEO
Nuclei familiari composti da 1 persona	0,5157	32,83
Nuclei familiari composti da 2 persone	0,6017	59,10
Nuclei familiari composti da 3 persone	0,6631	65,67
Nuclei familiari composti da 4 persone	0,7122	72,23
Nuclei familiari composti da 5 persone	0,7613	95,22
Nuclei familiari composti da 6 o più persone	0,7981	111,64

N.	UTENZE NON DOMESTICHE	Quota Fissa	Quota Variabile	Tariffa Totale
		€m2	€m2	€m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,481566	0,162861	0,644427
2	Campeggi, distributori carburanti	1,203914	0,410285	1,614199
4	Esposizioni, autosaloni	0,647104	0,222368	0,869472
6	Alberghi senza ristorante	1,369453	0,469166	1,838619
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,700529	0,582543	2,283072
9	Banche ed istituti di credito	0,872838	0,299414	1,172252
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria,			
	cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,670431	0,571268	2,241699
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,287437	0,779856	3,067293
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,565089	0,532431	2,09752
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,745676	0,593818	2,339494
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,008278	0,344514	1,352792
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,827691	0,281875	1,109566
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,283682	2,484889	9,768571
17	Bar, caffè, pasticceria	9,450728	3,224029	12,67476
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,581645	1,224592	4,806237
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9,119652	3,114411	12,23406

N. 9 del 20 luglio 2015
(punto 04 all'Ordine del Giorno)

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE I.M.U. E T.A.S.I., TARIFFE, PIANO FINANZIARIO E SCADENZE T.A.R.I. PER L'ANNO 2015.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Carlo Greppi

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Sacco Daniela

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art.124 comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti (D. Lgs. 18.08.2000 n. 267), è stata oggi affissa in copia all'albo pretorio e vi rimarrà pubblicata per n.15 giorni consecutivi.

N. REG.

Il Segretario Comunale
F.to (Dott.ssa Sacco Daniela)

Vercurago, li 24.07.2015

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il Segretario Comunale
F.to (Dott.ssa Sacco Daniela)

Vercurago, li 20.07.2015

Copia conforme all'originale, omessi gli allegati, in carta libera per uso amministrativo.

Il Funzionario Incaricato
F.to (Loredana Panzeri)

Vercurago, li 24.07.2015